

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXII

informa



IL SIMBOLO DI UN'ITALIA CHE CREDE NELLE ISTITUZIONI

L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

Nel 2011 si festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia, proclamata ufficialmente il 17 marzo 1861 quando Vittorio Emanuele II è stato nominato Re d'Italia "per grazia di Dio e volontà della Nazione".

Come logo dell'anniversario sono state scelte tre bandiere tricolore che rappresentano i giubilei del 1911, 1961 e 2011, in un collegamento ideale tra le generazioni. La valenza simbolica delle celebrazioni, inoltre, vuole essere la rappresentazione dell'identità e dell'unità nazionale.

Moltissime celebrazioni ed occasioni di approfondimento sono state organizzate da tutti i livelli istituzionali e tutti noi rappresentanti delle comunità ci sentiamo idealmente, moralmente e politicamente, in Toscana ed in molte altre Regioni italiane (non tutte), fortemente coinvolti.

È proprio durante questi momenti celebrativi, nei quali si rende onore al Tricolore, si intona l'Inno e i sindaci sono vestiti in forma ufficiale (come si dice quando celebriamo i matrimoni per rappresentare il fatto che indossiamo la fascia tricolore) che mi sono attardata a riflettere sul significato che per me ha questo simbolo istituzionale.

Ho cercato di capire perché quando indosso la fascia tricolore mi sento diversa, da donna potrei dire che dà un certo tono e migliora l'immagine, ma non è quello! Quando nelle occasioni ufficiali indossiamo la fascia sappiamo di rappresentare l'Italia! Nelle sale affollate le "fasce" si cercano, si avvicinano le une alle altre, si salutano e si rispettano anche se non si conoscono ma si riconoscono, dietro le fasce c'è un'ideale condiviso, un'idea di popolo, di libertà, di democrazia, di rispetto, di dedizione e di lealtà alle istituzioni, di lavoro quotidiano.

Quando indosso la fascia nelle solennità celebrate nel nostro territorio mi sembra di avvicinare lo Stato alla nostra gente e vedo che i cittadini rispondono con il rispetto, ma anche con la gratitudine di chi riconosce nel simbolo e in chi la indossa un riferimento certo per la comunità, quando i cittadini vengono in municipio per chiedere qualcosa, non è alla persona fisica che si stanno rivolgendo, ma all'istituzione che li rappresenta: ecco perché ci sentiamo così frustrati quando veniamo offesi o incompresi.

In questi anni così duri per tutti (quasi), spesso ci siamo chiesti come far capire le

difficoltà dei comuni a rispondere alle necessità dei cittadini, come fare a portare avanti i programmi nonostante i vincoli, i lacci e laccioli normativi che colpiscono non solo i cittadini ma anche gli enti locali, come fare a garantire lo sviluppo del nostro paese dando un futuro alle generazioni più giovani, come fare ad assistere le persone bisognose, come fare a fornire servizi di qualità, a garantire la coesione sociale, il lavoro, l'istruzione...

Lo scorso anno è stata organizzata una manifestazione nazionale in occasione del varo dell'ennesima legge finanziaria ancora una volta contenente tagli alle risorse dei comuni, regioni e province il cui slogan era: "Stanno mettendo al tappeto il tuo comune"; alla fine del corteo i sindaci con indosso la fascia si sono distesi in Piazza della Signoria.

Fra le tante difficoltà che abbiamo affrontato in questi anni e le tante che ci attenderanno nei futuri, quello è stato il momento più basso del mio mandato. Ho dovuto prendere atto che lo Stato ci sta abbandonando non riconoscendoci più come la sua emanazione nei territori, ma come odiosi avversari pusillanime e sanguisughe da dover combattere non solo togliendoci le risorse, ma anche il rispetto e la credibilità dei nostri cittadini attraverso una continua campagna che mina profondamente il patto di fiducia che si instaura fra il popolo e chi lo governa.

Allora approfitto di questo importante anniversario del nostro Paese per dire chiaro e tondo che **"io non ci sto"**.

Non ci sto a vergognarmi di essere sindaco, di fare politica, di lavorare ogni giorno per cercare le migliori soluzioni per il nostro comune, di avere una giunta che si adopera per realizzare progetti, di discutere con i consiglieri di maggioranza e di opposizione le scelte per il territorio.

Non ci sto a dover rappresentare lo Stato in maniera parassitaria.

Non ci sto a considerare i dipendenti del mio comune "fannulloni".

L'INSERTO

XIX Festa Internazionale della Ceramica

Ecco perché, pur comprendendo chi risponde al populismo con la demagogia non condivido quelli che imbiancano, che verniciano, che spazzano, che si mettono in mutande sotto e sopra i ponti per rappresentare il disagio delle istituzioni. Sicuramente attirano l'attenzione dei media e dei cittadini, ma io credo che più che l'attenzione dobbiamo ottenere la comprensione di chi rappresentiamo e soprattutto dobbiamo chiedere il rispetto e la conservazione della dignità, non la pietà.

A questo proposito ho trovato la seguente circolare che ben rappresenta, secondo me, non solo il significato della fascia, ma anche quello del ruolo di sindaco:

La fascia tricolore indossata dai sindaci di una città durante le cerimonie ufficiali non è un semplice ornamento, ma un simbolo legato alle trasformazioni cui la carica di primo cittadino sta andando incontro nell'ordinamento italiano (da un anno sulla fascia compare lo stemma del Comune accanto a quello della repubblica), dunque va usata con consapevolezza e decoro. Lo ricorda il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, che il 4 novembre ha firmato una circolare (Gazzetta ufficiale n. 270 del 18 novembre 1998) indirizzata a tutti i prefetti e ai rappresentanti delle province e delle regioni autonome, in cui si invita i sindaci a fare "un uso corretto e conveniente della fascia tricolore", nella consapevolezza "della dignità e del decoro della carica, e tale da non scalfire la realtà dello Stato come elemento di unità giuridica".

MINISTERO DELL'INTERNO CIRCOLARE

4 novembre 1998, n. 5/98. Fascia tricolore

In questo 150° anniversario dell'Unità d'Italia desi-

dero anche esprimere l'augurio che questo nostro Paese ritrovi non solo nelle istituzioni, ma anche nello spirito dei cittadini quella spinta morale ed ideale che allora creò le condizioni per riconoscerci tutti in un'unica bandiera.

O giovani, l'Italia non può e non vuole essere l'impero di Roma, se bene l'età della violenza non è finita pe' validi; oh quale orgoglio umano oserebbe mirare tant'alto? Ma né anche ha da essere la nazione cortigiana del rinascimento, alla mercé di tutti; quale viltà comporterebbe di dar sollazzo delle nostre ciance agli stranieri per ricambio di battiture e di stragi? Se l'Italia avesse a durar tuttavia come un museo o un conservatorio di musica o una villeggiatura per l'Europa oziosa, o al più aspirasse a divenire un mercato dove i fortunati vendessero dieci ciò che hanno arraffato per tre; oh per Dio non importava far le cinque giornate e ripigliare a baionetta in canna sette volte la vetta di San Martino, e meglio era non turbare la sacra quiete delle ruine di Roma con la tromba di Garibaldi sul Gianicolo o con la cannonata del re a Porta Pia. L'Italia è risorta nel mondo per sé e per il mondo, ella, per vivere, deve avere idee e forze sue, deve esplicare un officio suo civile ed umano, un'espansione morale e politica. Tornate, o giovani, alla scienza e alla coscienza de' padri, e riponetevi in cuore quello che fu il sentimento il voto il proposito di quei vecchi grandi che han fatto la patria; l'Italia avanti tutto! L'Italia sopra tutto!

7 gennaio 1897 GIOSUE CARDUCCI

Ecco perché quando indosso la fascia mi sento vicina alla terra e al cielo!

Disoccupati e inoccupati potranno prestare servizio per il comune grazie ai buoni lavoro

L'iniziativa, in vigore per i privati già da qualche anno, è stata estesa anche agli Enti Pubblici

Un aiuto concreto a chi ha perso il lavoro o agli studenti con un'età inferiore ai 25 anni: l'amministrazione comunale ha stanziato le risorse necessarie per acquistare i BUONI LAVORI dall'Inps per impiegarli come retribuzione per persone disoccupate, inoccupate, in cassa integrazione o studenti.

"Il momento che stiamo attraversando è complesso da un punto di vista occupazionale e la normativa che estende anche alle pubbliche amministrazioni la possibilità di acquistare i buoni dall'Inps ci consente di intervenire in modo efficace e concreto a sostegno delle persone senza lavoro", afferma Giacomo Tizzanini, vicesindaco e assessore al sociale e prosegue "inoltre questo ci permette, anche se parzialmente, di supplire ai tagli del personale imposti negli ultimi anni dal Governo, che sempre più stanno mettendo a rischio l'ordinario funzionamento dell'amministrazione comunale".

La giunta, in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale, ha approvato nei giorni scorsi un disciplinare nel quale definisce le modalità di erogazione dei buoni lavoro e anche le categorie delle persone cui possono essere indirizzati.

I buoni lavoro potranno essere utilizzati per reperire personale per:

■ **Manifestazioni promosse dall'ente che hanno luogo durante l'anno**

■ **Attività di giardinaggio e manutenzione**
 ■ **Qualsiasi altro settore produttivo**

Per le manifestazioni e l'attività di manutenzione e giardinaggio possono essere coinvolti disoccupati, inoccupati, persone in cassa integrazione o in mobilità e studenti con meno di 25 anni; sempre a norma di legge, l'impiego negli altri settori dell'ente è previsto solamente per persone in cassa integrazione o in mobilità e studenti con meno di 25 anni.

In pratica l'amministrazione acquista i buoni lavoro dall'INPS, ognuno ha un valore di 10 euro (comprensivi di 2,50 euro per assicurazione e contributi) e l'amministrazione di Montelupo ha scelto di far corrispondere un buono ad un'ora di lavoro. Per l'acquisto dei buoni il comune ha stanziato un massimo di 7000 euro.

È previsto che per individuare le persone cui saranno destinati i buoni verrà pubblicato un bando a cui seguirà una selezione ed una conseguente graduatoria. Ogni lavoratore sarà chiamato in base alla corrispondenza fra le sue competenze e le necessità dell'ente. Sarà comunque data priorità a disoccupati e inoccupati che non percepiscono nessuna forma di ammortizzatore sociale.

Questo tipo di servizio è destinato solo ed esclusivamente a cittadini residenti a Montelupo, sia italiani che stranieri.

EDILIZIA

Al comune di Montelupo il premio ARCHITETTURA E SOSTENIBILITÀ per il regolamento per l'edilizia sostenibile



Un altro riconoscimento alla politica ambientale del comune di **Montelupo Fiorentino** è arrivato nell'ambito della manifestazione **Terra Futura** che si è tenuta qualche giorno fa a Firenze.

Il comune di Montelupo si è aggiudicato, assieme ai comuni di **Vinci, Cerreto Guidi e Castello di Sotto**, il premio Architettura e Sostenibilità, categoria "Iniziativa di Amministrazioni Pubbliche".

I quattro comuni sono i primi della ASL 11 ad aver adottato il regolamento di Edilizia Bio -

Ecosostenibile. Il regolamento è il frutto di un lavoro che ha coinvolto i 15 comuni che rientrano nel territorio di competenza della ASL 11, la stessa Azienda Sanitaria e l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa.

Il consiglio comunale di Montelupo Fiorentino ha adottato il regolamento fra i propri strumenti urbanistici già dal 21 aprile 2009. L'iniziativa, promossa da Fondazione Culturale Responsabilità Etica per conto del sistema Banca Etica (Banca Etica, Etica SGR, Rivista "Valori"), Regione Toscana, Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale sc e Associazione Cultura & Progetto Sostenibili, si avvale della collaborazione di importanti facoltà italiane ed estere di architettura e ingegneria. Il premio è stato consegnato ai comuni dall'onorevole Rosa De Pasquale.

"Questo riconoscimento ci fa capire di essere sulla giusta strada nell'ambito delle politiche ambientali per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per il 2020.

L'altro aspetto centrale è che non è più solo l'am-



ministrazione comunale ad attuare politiche sostenibili; il regolamento si rivolge anche gli operatori privati e promuove sul territorio le buone pratiche per il rispetto dell'ambiente", commenta il sindaco Rossana Mori.

Lo stabilisce una delibera di Giunta che prevede anche le tariffe che gli sposi

Matrimonio al Museo

È possibile sposarsi anche presso il Palazzo Pretorio e il Museo dell'Ambrogiana

N

egli ultimi anni sono aumentate le richieste di cittadini, residenti a Montelupo e non, che chiedevano di poter celebrare il proprio matrimonio in due luoghi suggestivi della città: il Museo dell'Ambrogiana e il Palazzo Podestarile.

La Giunta ha accolto queste necessità ed ha approvato un disciplinare nel quale stabilisce che i matrimoni possono essere celebrati anche nei palazzi storici della città e definisce le tariffe per il servizio.

Ovviamente è prevista una diversificazione fra coloro che risiedono a Montelupo e coloro che provengono da fuori comune; il tariffario è così articolato:

Residenza sposi e orario richiesto	Tariffa in euro		
	Sala Consiglio	Palazzo Pretorio	Museo Ambrogiana
Residenti in orario ufficio		150,00	150,00
Non Residenti in orario ufficio	150,00	200,00	200,00
Residenti fuori orario	100,00	200,00	200,00
Non residenti fuori orario	200,00	300,00	300,00
Utilizzo del giardino		+300,00	+300,00

In pratica i cittadini di Montelupo non sostengono alcuna spesa se scelgono di sposarsi nell'orario di apertura dell'Ufficio Unico che a partire dal 6 giugno sarà:

■ **Lunedì e mercoledì: 7.30-14.30**

■ **Martedì e giovedì: 7.30-19.15**

■ **Venerdì e sabato: 7.30-13.00**

"Tale iniziativa, peraltro richiesta spesso da cittadini anche non residenti, vuole contribuire alla maggiore conoscenza del patrimonio storico-artistico di Montelupo e allo stesso tempo venire incontro alle istanze di un contesto scenografico adeguato alle legittime esigenze di cerimoniale dei matrimoni civili. La Giunta Comunale istituisce il servizio, tenendo conto della necessità di recuperare i costi che l'amministrazione sostiene, in particolare in orario festivo, attraverso una tariffa corrispettiva, utilizzando criteri che favoriscano i cittadini residenti".

La somma pagata per la celebrazione del matrimonio serve dunque per coprire il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio e il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (allestimento e utilizzazione sala e/o giardini, spese gestionali, riscaldamento, illuminazione). Coloro che sono interessati a sposarsi in una delle sale comunali devono presentare la domanda almeno 15 giorni lavorativi prima della data della celebrazione all'Ufficio Unico del comune di Montelupo Fiorentino.

LA CARTA D'IDENTITÀ ANCHE PER I NEONATI

In base alla recente normativa (Decreto Legge n. 70 del 13/05/2011 e Circolare n. 15 del 26/05/2011 del Ministero dell'Interno), è possibile rilasciare la carta di identità ai minori fin dalla nascita, senza più il limite di età di quindici anni finora esistente.

La durata della carta di identità varia invece in base all'età del richiedente: da 0 a 3 anni la validità è di tre anni, dai 3 ai 18 anni la carta vale cinque anni, mentre per gli adulti la durata è invariata, ovvero 10 anni dalla data di emissione.

Per fare la carta di identità per un minore sono necessarie 3 foto formato tessera, la sua presenza e la firma di entrambi i genitori se si richiede la carta valida per l'espatrio.

Il costo è di euro 5,42.

Il rilascio della carta è immediato e viene effettuato esclusivamente presso l'Ufficio Unico Amministrativo del Comune negli orari di apertura, che dal 6 giugno sono i seguenti:

- lunedì e mercoledì 7.30-14.30
- martedì e giovedì 7.30-19.15
- venerdì e sabato 7.30-13.00

Qualora il minore viaggiasse all'estero accompagnato da persone diverse dai genitori, questi ultimi dovranno recarsi al Commissariato di Polizia di Empoli per la dichiarazione di accompagnamento.

Si ricorda, infine, che dai 14 anni in poi i minori possono viaggiare all'estero con la sola carta di identità senza necessità di accompagnatori.

Per quanto riguarda i lasciapassare già emessi, la loro validità rimane fino alla scadenza riportata sul documento.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti:
Ufficio Unico Amministrativo 800 219 760
urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



Il comune francese di Moustiers Sainte Marie, gemellato con Montelupo Fiorentino, ha conferito a Marco Montagni e Cesare Baccetti la cittadinanza onoraria.

Insieme a Fred Single, allora sindaco del piccolo centro dell'Alta Provenza, Montagni e Baccetti in qualità di sindaco e vicesindaco, furono promotori del gemellaggio, stipulato 15 anni fa, che ha portato allo sviluppo nel tempo di relazione ampie e feconde tra le istituzioni e le comunità.

I due ex amministratori di Montelupo, dichiarandosi onorati per il riconoscimento, hanno ricordato le molteplici iniziative comuni messe in campo con il coinvolgimento di parti importanti della società civile.

"Le azioni costruite con la consapevolezza degli obiettivi e la passione dei rapporti umani - ha affermato Marco Montagni - sono proprio quelle che si realizzano e che restano anche oltre l'orizzonte della fase in cui sono concepite".

La cittadinanza onoraria è stata conferita a Moustiers Sainte Marie durante una cerimonia nel corso della Biennale "Fete de la Céramique" domenica 29 maggio, che ha visto l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo ed una conferenza pubblica dedicata all'influenza dei centri ceramici italiani sulla produzione storica e tradizionale di Moustiers.

Claudio Balducci

COMUNE

Centralino

tel. 0571 9174

Ufficio Unico

tel. verde 800219760

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Vigili urbani

tel. 0571917511

Centro Culturale Nautilus

biblioteca

tel. 0571 917552

biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Ufficio Turistico

tel. 0571 518993

ufficioturistico@museomontelupo.it

Palazzetto dello Sport

tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE

Carabinieri

tel. 057151025

Commissariato Empoli

tel. 0571 532111

SANITÀ

Distretto Sanitario

tel. 0571 7021

Numero unico per le prenotazioni

tel. 0571 7051

Pronto Salute

tel. 800 833302

Guardia Medica

tel. 0571 9411

Misericordia

tel. 0571 913366

Pubblica Assistenza

tel. 0571 913339

UTENZE VARIE

Publiambiente

tel. 800 980 800

Enel guasti

tel. 803 500

Toscana Energia

tel. 800 900 202 (guasti)

800 889 333 (pronto intervento caldaia)

Acque S.p.A.

tel. 050 843111

CESARE BACCETTI E MARCO MONTAGNI CITTADINI DI MOUSTIERS

Moda, solidarietà, ceramica. Angela Corsani con i suoi abiti artigianali racconta storie che collegano Montelupo Fiorentino ai luoghi più impensati nel pianeta: realizza abiti con le stoffe dipinte dalle donne africane o le magliette della linea "Topissima", ricamate anche queste da donne dell'Africa, oppure ospita nel suo atelier studenti americani desiderosi di entrare in contatto con il saper fare italiano.



Angela Corsani da Montelupo a Johannesburg

Montelupo vola in Sudafrica sulle ali dell'artigianato di qualità

Partiamo dal principio. Angela Corsani, come ha iniziato la sua attività?

Nel 1987 ho preso il diploma da ragioniera, ma dopo poco tempo ho scoperto che il lavoro da impiegata non faceva per me; quindi mi sono iscritta alla scuola SARTECO. Finita la scuola ho iniziato a realizzare abiti su misura, poi (a quei tempi esistevano ancora) ho comprato la licenza per la vendita di capi di abbigliamento: vendevo le maglie e realizzavo abiti, gonne e pantaloni. Successivamente mi sono trasferita ad Empoli e lì ho creato il mio primo vero laboratorio artigianale. Sono tornata a Montelupo dieci anni fa.

Come nasce un suo capo?

È un lavoro artigianale, ogni capo è creato assieme alla cliente. Scegliamo il modello, la stoffa, poi preparo un modello di prova su tela, aggiustiamo i difetti e riporto il modello sulla stoffa per una seconda prova e per sistemare i dettagli. Mi occupo personalmente di tutte le fasi fino a quella del taglio perché ogni persona è diversa ed ogni abito deve essere su misura. Faccio un esempio due donne possono avere 100 cm di torace, ma una può essere larga di spalle ed avere poco seno e l'altra può essere minuta e portare una quarta. I due vestiti saranno completamente diversi. Invece, mi avvalgo di valide collaboratrici per la cucitura e per le rifiniture.

Quanto tempo ci vuole per realizzare un abito di questo tipo?

Paradossalmente un vestito si può fare anche in un giorno, mi è capitato quando ho dovuto preparare vestiti per i set fotografici, ma a cose normali, visto che la cliente deve fare almeno tre prove, mi occorre circa un mese.

Si tratta di un lavoro complesso, quanto si può spendere per un vestito su misura?

Dipende dal modello, dal tempo impiegato: all'incirca si parte da 150 euro per poi salire. Ho notato un incremento delle persone che scelgono di farsi fare un capo su misura, anche le ragazze più giovani, che fino a qualche anno fa non ci pensavo neppure. Se ci pensi un vestito artigianale costa meno di un abito di marca ed hai la certezza che non è fatto in serie; la cliente può scegliere personalmente la stoffa.

Lei è coinvolta anche in progetti di "moda etica". Di che cosa si tratta?

Qualche anno fa mi sono inventata la linea TOPISSIMA si tratta di t-shirt o altri capi che vengono ricamati da un gruppo di donne africane malate di AIDS.

Un altro progetto è legato alla scelta di far dipingere o decorare stoffe da donne, sempre africane, che sono state vittime di violenza. Queste iniziative sono state promosse in collaborazione con la ONLUS "The Bridge"; i progetti sono partiti quattro anni fa nell'ambito assieme alla Coop nell'ambito di Un cuore si scioglie.

Un po' di tempo fa ho fatto il mio primo viaggio in Africa. La pri-

ma tappa è stata in Mozambico, qui per la loro Fashion Week ho lavorato sia con gli stilisti emergenti che con le donne che realizzano i capi. Successivamente sono approdata in Swaziland. In questa regione sono particolarmente sviluppate tutte le lavorazioni artigianali, la ceramica, il vetro e nello specifico la paglia. Infine sono arrivata in Sudafrica dove ho trovato ricamatrici eccezionali e donne abilissime nella realizzazione dei gioielli.

In generale ho notato una grande capacità manuale, che noi ci sogniamo. Con pochissimo riescono a realizzare delle vere e proprie opere d'arte.

Sono esperienze interessanti cui sarebbe necessario dare le gambe io mi occupo di supportare le donne nella realizzazione dei modelli, delle stoffe e dei disegni, ma non posso certo farmi carico della produzione e della distribuzione. Sarebbe necessario individuare soggetti interessati a queste fasi del ciclo produttivo.

Cambiamo argomento, nella sua attività ha realizzato anche collezioni dedicate alla ceramica...

Sono fermamente convinta che quello che sono, la mia creatività sia il risultato dell'ambiente in cui sono cresciuta. Montelupo vuol dire prima di tutto ceramica. Ecco dunque che ho realizzato una linea dedicata al prodotto tipico della mia terra. In particolare abiti ispirati al Rimini Blu di Aldo Londi.

Ora ho iniziato una collaborazione con Eugenio Taccini e a metà giugno rappresenteremo insieme Montelupo a Johannesburg per la manifestazione **Italia in Piazza** a Montecatini, un'iniziativa organizzata dall'Ambasciata Italiana per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Ho notato che in Sudafrica apprezzano molto l'Italia, le nostre tradizioni, il nostro artigianato che è ritenuto molto raffinato e vicino a vere e proprie espressioni artistiche.

Si arriva poi al paradosso di realizzare nell'hinterland di Johannesburg un paesino che si chiama Montecatini e che riproduce uno dei nostri borghi.

Mi piacerebbe ricordare una vicenda. Non molti probabilmente sanno che per sette anni Aldo Londi è stato prigioniero in Sud Africa in un campo di concentramento inglese e che qui ha comunque trovato il modo di realizzare opere d'arte e vi costruì persino un forno. Ora le sue opere tornano in Sud Africa, in altra forma. Per me è quasi un cerchio che si chiude.

Quindi Montelupo grazie ai suoi artigiani approderà in Sudafrica, ma ha contatti anche con altre realtà?

Da qualche tempo ho avviato un progetto con le Università americane in Italia. Il progetto prevede che gli studenti che sono in Italia possano o visitare le botteghe artigiane e magari assistere ad una lezione sull'argomento oppure seguire dei mini laboratori.

Un gruppo di americani è già stato nella Sartoria e poi abbiamo colto l'occasione per far conoscere loro Montelupo. Si sono dimostrati particolarmente interessati alla produzione Bitossi perché negli anni '50 i designer americani portavano a Montelupo stoffe con i loro disegni per far realizzare lampade e oggetti in ceramica con quei decori.

La prossima fase dovrebbe prevedere anche il coinvolgimento dell'amministrazione e della scuola della ceramica.



Sedici profughi a Montelupo

La comunicazione da parte della Regione Toscana è arrivata nella tarda mattinata di martedì 24 maggio: la Prefettura ha disposto l'arrivo a Montelupo di 16 profughi originari del Ghana e del Bangladesh, provenienti da Manduria. La Prefettura ha già individuato anche un immobile di privati nel quale i richiedenti asilo abiteranno per un primo periodo.

L'amministrazione e le associazioni del territorio sono coinvolte per tutto quello che concerne il supporto e l'accoglienza di queste sedici persone, per questa ragione il sindaco Rossana Mori ha convocato nella mattinata urgentemente una riunione alla presenza anche di rappresentanti della Protezione Civile provinciale.

"Credo che non sia sufficiente dare un tetto a queste persone, ma è necessario creare le condizioni perché, dopo tanti disagi, possano avere un'accoglienza dignitosa", afferma il primo cittadino e prosegue "anche in considerazione del fatto che il periodo di permanenza a Montelupo sarà breve, secondo le indicazioni ricevute dalla Regione Toscana".

Le associazioni hanno risposto tutte velocemente ed hanno condiviso con le istituzioni coinvolte le attività da sostenere nel tempo di permanenza.

La ASL 11 si è attivata per garantire alle persone che arrivano a Montelupo un primo screening medico e la loro presa in carico da un punto di vista sanitario. Le associazioni sono state coinvolte anche per attività di sostegno e socializzazione, in quanto, come spiegano della Protezione Civile, "è fondamentale il coinvolgimento dei nuovi arrivati in diverse attività per favorire il loro ambientamento, tenendo anche conto del fatto che saranno costretti a non lasciare il luogo di accoglienza".

Si tratta di persone, alle quali, dopo approfonditi controlli, sarà riconosciuto lo stato di profughi perché in fuga da situazioni di guerra.

Dopo un viaggio disastroso sono state in un centro di prima accoglienza e poi vengono destinate a realtà che non conoscono, è comprensibile che siano spaesate e diventa quanto mai essenziale anche la presenza di un mediatore culturale e di una rete di persone che li supporti.

"Ricevere una richiesta improvvisa di questo genere mette un'amministrazione davanti ad una scelta di campo che è quella in linea con la Regione Toscana di essere accoglienti, ma nello stesso tempo di pretendere il rispetto delle regole condivise. Faccio appello alla comunità di Montelupo affinché dia prova di solidarietà, come non ho dubbi che accada", conclude Rossana Mori.

LETTERE

Salve

Innanzitutto mi presento mi chiamo Vanni ed abito felicemente a Montelupo Fiorentino dal 2004 in via... insieme a mia moglie Katia e mio figlio Tommaso (3 anni e 1/2). Dato che mi sento molto soddisfatto del paese in cui vivo in questa lettera sostituirò "Montelupo Fiorentino" con "IL MIO PAESE".

Ormai è più di un anno che partecipiamo attivamente e con soddisfazione alla raccolta differenziata porta a porta messa in atto nel MIO PAESE negli ultimi mesi del 2009.

E ancora mi ricordo la riunione cittadina svoltasi in piazza della comunità europea nell'estate del 2009 (mi sembra fosse luglio ma non ne sono sicuro, ricordo comunque che faceva caldo), che apprezzai particolarmente per il modo in cui un comune riesce a comunicare con i propri cittadini.

Proprio in quell'occasione il sindaco del MIO PAESE e i vari assessori e collaboratori illustrarono le modalità della raccolta porta a porta, coadiuvate da filmati e testimonianze.

Tutto mi sembrava utile, costruttivo e vantaggioso per noi, per le nostre tasche e per l'ambiente, a parte un piccolo dubbio che desiderai subito togliermi alzando la mano e ponendo il mio quesito: "ma i pannolini sono un rifiuto indifferenziato, come verrà gestito?"

La risposta fu: "Nooo, non si preoccupi, a tutte le famiglie che avranno figli (in età da pannolino) o anziani in casa e che ne faranno richiesta verrà fornito un ulteriore piccolo cassonetto (in cui depositare solo i pannolini/pannolini usati) da mettere fuori lo stesso giorno del ritiro dell'indifferenziato SENZA NESSUN ULTERIORE AGGRAVIO IN BOLLETTA!"

Subito pensai: "no un altro cassonetto?" poi ripensandoci era la soluzione migliore e rimasi piacevolmente soddisfatto. Purtroppo così non è stato! Ed una delle cose che meno sopporto sono proprio le promesse NON mantenute!

Nei primi periodi, in buona fede, lascio il mio cassonetto grigio (dato che il cassonetto apposito non mi era mai stato consegnato) pieno di pannolini, sicuro che non mi sarebbe stato addebitato niente, poi quando arrivò la prima bolletta mi si rizzarono i (pochi) capelli!!!

"Non è possibile, ho messo fuori solo pannolini!!"

Così scoprii che la storia del cassonetto apposito per i pannolini era una "favola" che mi era stata raccontata quella sera in piazza, proprio come si fa la sera con i bambini prima di andare a letto per farli dormire meglio e per farli stare tranquilli.

Per smaltirli "GRATUITAMENTE" avrei potuto SOLO portarli al centro di raccolta, assoggettandomi ai loro (seppur legittimi) orari; consideriamo anche che le persone lavorano e che spesso non è molto semplice trovare un momento libero per recarsi al centro di raccolta. E va beh andiamo avanti.

Poi un giorno, dopo molto tempo, feci caso a quei cassonetti che solo qualcuno ha (grigi con il coperchio arancione) che vedevo spesso fuori dal giardino di alcuni anziani nella mia zona. Decisi così di informarmi proprio presso il centro di raccolta... di nuovo un'altra beffa! Quei cassonetti vengono forniti a coloro che hanno anziani in casa per smaltire i loro pannolini per un qualche accordo preso con un particolare ente preposto (penso in ambito sanitario).

Ma allora vorrei proprio capire e sapere una cosa: ormai lo sanno anche i sassi che il paese Italia è a crescita zero (anzi sotto zero, il 2010 si è chiuso con un tasso di natalità del 9,2% ed un tasso di mortalità del 9,7%) (fonte) e che far nascere, crescere e mantenere un figlio al giorno d'oggi è un bell'impegno (anche economico), se poi oltre ad aggiungere che anche i pannolini (nuovi) costano una bella cifra, perché devo anche spendere per smaltirli? Si lo so che se li porto al centro di raccolta non spendo niente, ma perché quelli per anziani si possono lasciare fuori dalla porta? non mi direte mica che il loro contenuto è di diversa natura? su via non scherziamo.

Se poi consideriamo che i bambini di oggi saranno coloro che domani abiteranno e faranno crescere IL MIO PAESE la cosa è ancora più grave!

Forse non me ne posso rendere conto, ma posso immaginare che partire da zero per mettere in moto un'intera macchina per la raccolta porta a porta non sia così semplice e che abbia anche un costo non indifferente, ma dal mio punto di vista tralasciare un "DETTAGLIO" come questo non è serio. Una soluzione ci deve pur essere!

Noi nel frattempo aspettiamo un altro figlio e da venerdì la mole dei pannolini usati sarà decisamente maggiore di ora, e trovare il tempo per andare al centro di raccolta sarà ancora più difficile. Con queste righe sono sicuro di parlare a nome anche di molte altre famiglie del MIO PAESE, che come penso anche loro soffrano di questo disagio.

Sperando di ricevere vostra risposta Vi porgo i miei più cordiali saluti

Signor Vanni,

la ringrazio per la sua lettera che mi fornisce lo spunto per chiarire informazioni che probabilmente sono state date in modo non dettagliato o che nel corso delle riunioni con la cittadinanza non sono state adeguatamente comprese.

Più volte negli incontri pubblici ci è stata posta la questione dei pannolini dei bambini e dei pannolini sanitari utilizzati dagli adulti.

In ognuna di queste occasioni abbiamo ripetuto la stessa informazione, che corrisponde a ciò che è stato poi fatto da quando è entrato in vigore il porta a porta:

L'amministrazione si accolla i costi di smaltimento dei pannolini sanitari utilizzati dagli adulti assieme agli altri ausili medici, che altrimenti dovrebbero essere gettati nel contenitore grigio. Per la differenziazione di questo materiale è stato previsto un contenitore grigio con il tappo arancione (quello di cui lei parla nella sua lettera). Per poter richiedere questo contenitore è necessaria un'autocertificazione in cui si dichiara che nel nucleo familiare è presente una persona che necessita per ragioni di salute dell'utilizzo di pannolini, traverse e ausili medici.

Per quanto riguarda i pannolini dei bambini fin dall'inizio abbiamo sempre comunicato che non era prevista la possibilità di conferirli in un contenitore apposito, senza pagare, ma che potevano essere consegnati gratuitamente presso il nostro centro di raccolta. Nel corso degli incontri pubblici abbiamo anche spiegato le ragioni di questa scelta che sono sostanzialmente due.

L'amministrazione sostiene il costo dello smaltimento di ausili medici e lo fa con fondi propri, con risorse che di fatto sono della collettività. Abbiamo fatto questa scelta per andare in contro alle esigenze di nuclei familiari che già devono confrontarsi con il disagio della malattia per un numero imprecisato di anni. Discorso diverso è quello dei pannolini, un bambino al massimo li utilizza per due, tre anni, per un periodo dunque limitato. Lei sa che la nostra amministrazione ha investito cospicue risorse a sostegno delle famiglie e dell'infanzia con progetti importanti a livello strutturale (scuole, asili nido, parchi gioco...), ma anche azioni di sostegno (SOS TATA, Pre scuola e post scuola, sostegno alla didattica...). La coperta è la stessa: se investiamo risorse per non far pagare lo smaltimento dei pannolini non le avremo per portare avanti altre attività. Garantire la gratuità per coloro che conferiscono i pannolini al centro di raccolta ci è sembrato un adeguato compromesso.

La finalità che vogliamo raggiungere con l'adozione del Porta a porta è ridurre sensibilmente i rifiuti che finiscono in discarica. Il risultato raggiunto nel 2010 ci conforta di questa scelta, visto che il materiale ricicla rappresenta il 90% dei rifiuti prodotti, ma possiamo fare di meglio scegliendo di cambiare di poco le nostre abitudini. Poche persone sono a conoscenza del fatto che i pannolini tradizionali costituiscono oltre il 5% dei rifiuti totali non-biodegradabili ogni anno gettati nelle discariche (circa una tonnellata a bambino), dove rimangono in media 500 anni prima di decomporsi.

Negli ultimi mesi abbiamo avviato una campagna per invitare i cittadini a provare sia i pannolini biodegradabili, sia i pannolini lavabili. Verso questi ultimi esistono non poche diffidenze. Ma i dati ci dimostrano che non è impegnativo utilizzarli e che costano molto meno rispetto a quelli tradizionali. Dal mese di marzo forniamo ai genitori dei bambini fino a 6 mesi un kit prova di pannolini lavabili, perché possano sperimentarli direttamente. La invito, pertanto a recarsi presso il nostro sportello unico per ritirare un kit prova per il nascituro. I pannolini lavabili con uno sforzo minimo consentono un risparmio sull'acquisto, sullo smaltimento e soprattutto sull'impatto ambientale.

L'assessore all'ambiente **Fernando Montesoro**

SICUREZZA

Controlli sulle strade con l'etilometro

Lo scorso 3 maggio un automobilista in stato di ebbrezza ha causato un incidente che avrebbe potuto avere risvolti drammatici.

Una Ford Fiesta proveniente da Ginestra Fiorentina ha invaso la corsia opposta all'altezza del palazzetto dello sport scontrandosi con una Fiat Cinquecento, condotta da una ventiquattrenne di Scandicci. Per un soffio si è rischiato uno scontro frontale.

La Polizia Municipale, intervenuta sul posto ha sottoposto il conducente della Fiesta a controllo con l'etilometro ed è risultato positivo.

Un fatto che fortunatamente non ha avuto esiti drammatici, ma che si inserisce nella lista di incidenti causati da persone che guidano in stato di ebbrezza.

In base a quanto emerso da una ricerca Istat in Italia la mortalità per incidente stradale viene stimata come correlata all'uso di alcol per una quota compresa tra il 30% e il 50% del totale. Assumere una quantità di alcol anche relativamente limitata può essere molto pericoloso per la guida.

Sono dunque preoccupanti i dati che evidenziano come un'alta percentuale di popolazione maschile di età media e anziana consumi quotidianamente bevande alcoliche (31%).

Non solo: è in sensibile aumento il numero dei consumatori di alcol nella fascia di età 18-24 anni, e in particolare fra le ragazze ed anche il numero dei giovani sotto 16 anni che consumano abitualmente alcol.

L'amministrazione comunale di Montelupo intende intervenire per arginare gli incidenti causati da persone che si mettono ubriache alla guida e per dissuadere questo tipo di comportamento.

Da circa un mese è a disposizione della Polizia Municipale un etilometro e sono già stati fatti controlli notturni sulla circolazione. Il servizio viene effettuato congiuntamente dagli agenti di Montelupo Fiorentino e di Vinci; ad oggi su 25 auto fermate è stata ritirata una patente.

"L'acquisto dell'etilometro si inserisce in una campagna molto più ampia per la sicurezza stradale; abbiamo l'intenzione di proseguire sulla strada tracciata dal comune di Firenze che ha approvato una delibera nella quale si chiede un inasprimento delle sanzioni e delle pene per coloro che causano incidenti mortali", afferma l'assessore alla Polizia Municipale, Fernando Montesoro.



I giochi cooperativi e la flessibilità del pensiero

Il gioco come parte integrante educativo e non è più solamente un elemento di svago.

Il Progetto "Giochi Cooperativi" promosso dal Centro Interculturale Em-
polite Valdelsa, introduce una nuova
modalità educativa finalizzata ad
offrire ai bambini occasioni di socialità
in cui la presenza degli altri non è una
minaccia alla realizzazione del sé.
Questo innovativo percorso, coordi-
nato da Marina Veronesi, ha coinvolto
le sezioni dei bambini di 5 anni della
Scuola dell'Infanzia di Torre e Rodari
dell'Istituto Comprensivo di Montelupo.
Gli operatori hanno proposto ai bam-
bini varie modalità di gioco dove la
collaborazione e il rispetto delle regole
erano l'obiettivo da perseguire.
I bambini, in questa attività ludica,
hanno sperimentato un nuovo modo di
giocare dove vincere non è l'obiettivo
principale, ma l'importante è divertirsi
stando bene insieme.
"Apprendere a tener conto degli altri
educa a non abituarti agli automatismi
delle reazioni competitive e sviluppa
comportamenti prosociali e processi
di pensiero flessibile per affrontare la
complessità delle interazioni sociali.
La competizione non viene eliminata,
ma indirizzata verso il confronto con
le proprie potenzialità, con gli ostacoli
posti dalla realtà, da un problema da
risolvere. La sfida è rivolta verso qual-
cosa, non qualcuno, lavorando su più
obiettivi: osservazione, comunicazione,
condivisione delle scoperte, progetta-
zione di una strategia per risolvere il
problema, realizzazione di un compor-
tamento cooperativo e sviluppo della
creatività attraverso la ristrutturazione
cognitiva e la costruzione di soluzioni
alternative e collettive più complesse",
spiega la coordinatrice Marina Vero-
nesi.



La Crisi mette il freno a Motolupo

Da alcuni anni nel mese di settembre la città della ceramica era animata da Motolupo, una manifestazione a carattere sportivo e motoristico che, partendo in sordina, ha saputo affermarsi sempre di più ed ha visto crescere in modo esponenziale l'interesse di appassionati e non solo.

Le aspettative per il 2011 erano molto alte, invece gli organizzatori hanno scelto di stare fermi per un anno: "Motolupo è una manifestazione interamente autofinanziata e sostenuta da numerose aziende di settore e non. Queste aziende quest'anno si trovano a fare i conti con la crisi economica, molte hanno lavoratori in cassa integrazione o comunque hanno visto una brusca riduzione di fatturato. Non ci sembra opportuno investire risorse economiche in una festa, per quanto bella, in un momento in cui i lavoratori rischiano il posto", affermano gli organizzatori.

L'auspicio è che nel 2012 si verifichino le condizioni per organizzare nuovamente la manifestazione. Alcuni soggetti importanti a livello nazionale come la rivista MOTO4 e la FMI (Federazione Motociclistica Italiana) hanno dimostrato interesse nei confronti della manifestazione, che il prossimo anno potrebbe essere affiancata da un EXPO di settore. "Motolupo è sempre stata per noi un modello di manifestazione interessante. Gli organizzatori grazie alla loro passione e alla loro competenza hanno saputo attrarre l'interesse di investitori privati e per questo hanno coinvolto l'amministrazione solo per condividerne le finalità e per un

sostegno nella promozione. Ammiro anche la scelta fatta di sospendere per un anno la festa in concomitanza con il momento di crisi attraversato dalle aziende sostenitrici", afferma l'assessore allo sport Paolo Marcucci.

Il confronto fra le associazioni che organizzano Motolupo e l'amministrazione avviene su un altro terreno, quello della progettualità. "Avere una struttura dedicata agli sport motoristici ci consentirebbe di risparmiare risorse e ammortizzare nel tempo i costi", affermano.

Per Marcucci "la realizzazione di un impianto di questo genere presuppone un accordo d'area ed è una questione complessa. Stiamo cercando di capire se ci sono soluzioni possibili". "Motolupo era per noi anche un'occasione di incontro con altre associazioni in particolare con Noi da Grandi; cercheremo comunque di organizzare una giornata di festa e divertimento insieme" affermano gli organizzatori.

Gli organizzatori: "Tante delle aziende che sostengono la manifestazione sono in una situazione difficile e ci sembra poco opportuno fare festa quando ci sono lavoratori che rischiano di perdere il posto"

MISERICORDIA

Le prestazioni della Misericordia

Dal 1999 la Misericordia di Montelupo svolge il servizio di assistenza domiciliare e sorveglianza attiva

Il servizio si rivolge ad adulti ed anziani fragili e non autosufficienti, disabili e minori con problematiche di carattere sanitario e/o sociale, e nuclei familiari con bisogni specifici ed è erogato sia ad utenti in regime di convenzione, con il servizio Sociale della ASL e del Comune, sia ad utenti in regime privato, per i quali si applica uno specifico tariffario, disponibile presso la sede sociale.

Nel caso di servizi convenzionati, la presa in carico dell'assistito avviene tramite i servizi territoriali competenti (assistenti sociali in accordo con i servizi sociali del Comune), che provvedono a sviluppare piani di assistenza individuali e comunicano alla Misericordia la tipologia di prestazioni e la modalità di svolgimento dell'assistenza domiciliare, attraverso un "pacchetto ore" da svolgere presso l'assistito.

La struttura che si occupa dell'assistenza domiciliare presso la Misericordia di Montelupo è composta da due operatori OSA/OSS che si dividono gli interventi di aiuto e supporto dell'assistito nell'ambito di varie tipologie di situazioni come ad esempio il rientro a casa a seguito di una dimissione ospedaliera, la collaborazione con i fisioterapisti della ASL e privati nel percorso di riabilitazione, la collaborazione con la struttura del progetto ARCO nel trattamento dei pazienti oncologici.

Le prestazioni all'interno del servizio erogato sono di varia natura, spaziano dalle **attività dirette alla persona** come le prestazioni e interventi di contenuto professionale socio-sanitario:

- aiuto nella mobilizzazione della persona allettata;
- misurazione pressione;
- piccole medicazioni;
- sorveglianza attiva;
- iniezioni;
- bagni assistiti;
- azioni che aiutano a favorire l'autosufficienza;
- manovre dirette alla prevenzione delle piaghe da decubito.



Oltre all'accompagnamento presso strutture sanitarie e ambulatori, acquisto generi alimentari e preparazione dei pasti. **Attività dirette all'abitazione**, e di **sostegno alla famiglia dell'assistito**, secondo i progetti elaborati dagli operatori della ASL territoriale.

Il servizio di assistenza domiciliare erogato in regime privato sta diventando sempre più cruciale anche in relazione alle recenti riduzioni nei finanziamenti alla Sanità decisi nella Legge Finanziaria 2011, con la conseguente contrazione delle disponibilità finanziarie destinabili all'erogazione del servizio in regime di convenzione. Le spese per l'assistenza domiciliare vengono fatturate e sono fiscalmente detraibili.

Le persone che necessitano di assistenza domiciliare e le loro famiglie si trovano spesso in difficoltà a gestire, senza aiuto esterno, le necessità e i bisogni degli assistiti. In questa situazione assume grande importanza la formazione che può fare un operatore qualificato, nei confronti di un familiare o comunque di chi si prende cura dell'assistito, al quale può insegnare manovre corrette e sicure, trasmettere le proprie conoscenze, dare consigli professionali sulla gestione delle specifiche situazioni. La Misericordia di Montelupo è pronta a fornire il servizio e il supporto necessario alle molteplici esigenze esistenti sul territorio.

Per ulteriori informazioni sul servizio di assistenza domiciliare è possibile rivolgersi direttamente alla Misericordia di Montelupo in Via Giro delle Mura, 27, tel. 057151674

Gruppo Misericordia di Montelupo

DICIANNOVE EDIZIONI

Un traguardo importante per la città e per la stessa manifestazione. Da quasi venti anni la terza settimana di giugno Montelupo celebra il suo prodotto tipico e con esso la sua storia. Una storia fatta di fatica, sudore, ma anche abilità e creatività. Una storia che ha viaggiato sulle navi mercantili del Quattrocento per arrivare fino agli Stati Uniti e Cuba o che ha cavalcato l'onda del design e della creatività con artisti del calibro di Aldo Londi ed Ettore Sottsass. Una storia che è costruita giorno per giorno dagli artigiani che hanno impastato, lavorato e decorato l'argilla per trasformarla in un prodotto unico al mondo. In un momento particolare come quello che stiamo attraversando in cui molte aziende si trovano a fare i conti con la crisi economica e tanti lavoratori hanno perso il posto, è necessario recuperare il senso della nostra storia ed anche il senso della Festa Internazionale della Ceramica. Una manifestazione speciale fin dal suo esordio perché coniuga diversi aspetti. È la festa della città, attesa dalle persone e considerata occasione di divertimento e intrattenimento dai cittadini e opportunità dai nostri esercenti. È la festa delle associazioni che ogni anno partecipano con iniziative di vario genere per animare la manifestazione. È la Festa della Ceramica, l'occasione per far conoscere a chi proviene da fuori il nostro prodotto tipico dalla produzione attuale a quella storica con il Museo della ceramica ed anche per mostrare come un pezzo di argilla può diventare un'opera d'arte. Da due anni è stata istituita la Strada della Ceramica di Montelupo, un sistema territoriale che coniuga gli aspetti artistici con la produzione e la ricettività. Il programma della manifestazione contiene tutti questi elementi ed offre tanti diversi spunti di lettura e differenti modi per vivere la Festa della ceramica. In particolare le mostre che abbiamo scelto sono incentrate sulla produzione locale e sul dialogo fra la storia e la contemporaneità; desideriamo altresì dare lustro agli artisti che fra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso anno fatto conoscere la ceramica di Montelupo al mondo. Vogliamo anche offrire ai visitatori la possibilità di visitare direttamente i centri di produzione e con l'iniziativa **FABBRICHE APERTE** andremo ogni sera in un'azienda del territorio. La Festa della ceramica si è sempre definita internazionale in ragione della presenza di operatori stranieri ed anche della storia della produzione locale. Quest'anno l'elemento di internazionalità è rafforzato anche dalla presenza di artisti e artigiani provenienti da fuori Italia in occasione della Mostra-Mercato Le Forme della terra che si terrà a Montelupo il 25 e 26 giugno, l'ultimo fine settimana della manifestazione. È nostro desiderio aprire il confronto con realtà diverse dalla nostra nella convinzione che costituisca una ricchezza e un'opportunità per il territorio. Un'ulteriore novità introdotta nel 2011 è la scelta di caratterizzare ogni edizione con un tema; quest'anno ci è sembrato doveroso e importante celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Marzio Cresci Assessore alla cultura

UN EVENTO DA SCOPRIRE

Da diciannove anni la Festa della ceramica anima la città di Montelupo Fiorentino e propone molteplici attività che si rivolgono a persone con gusti e interessi diversi. Ci sono informazioni **DA SAPERE**, mostre, dimostrazioni e spettacoli **DA VEDERE**, laboratori e visite guidate **DA FARE**, leccornie e prodotti **DA GUSTARE**. Fra le attività **DA FARE** non potevano mancare quelle pensate per i più piccoli. Quest'anno due luoghi ospiteranno iniziative di vario genere rivolte ai bambini:

Via Baccio da Montelupo con i laboratori del CERAMICANDO e un ricco calendario di spettacoli

Piazza dell'Unione Europea con L'ALTRA FESTA: un fitto programma di spettacoli, laboratori, giochi saggi organizzato con la preziosa collaborazione delle associazioni del territorio

Gli spettacoli per bambini, ma anche le visite guidate o laboratori, sono solamente alcune delle proposte che facciamo ai visitatori della manifestazione e che rientrano nel progetto **PASSa per la FESTA**: chi riuscirà a fare almeno sei delle dieci attività selezionate potrà partecipare all'estrazione di un premio speciale. Fra le novità della manifestazione rimane ancora da segnalare la mostra mercato **LE FORME DELLA TERRA** che si terrà il 25 e 26 giugno per la quale arriveranno a Montelupo artisti e ceramisti da tutta Italia e dall'estero e **IL FESTIVAL DEI FORNI**, che ripropone le modalità di cottura usate un tempo per la ceramica. Per la prima volta la Festa della Ceramica avrà un tema trasversale ai diversi eventi. Per il 2011 è stato scelto il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Si ispirano a questo argomento la mostra allestita presso il palazzo podestarile dal titolo **LA CERAMICA PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA e TRECOLORI**, proposta nella Hall del Museo della ceramica dall'associazione Arte della ceramica. Faranno riferimento all'Italia Unita anche le installazioni a cura degli Studenti del Corso di Disegno Industriale e, per finire, il tricolore sarà celebrato nell'evento di chiusura della manifestazione. Per l'edizione 2011 l'Amministrazione ha cercato di facilitare il visitatore nella scoperta delle tante attrazioni che caratterizzano la manifestazione, per questa ragione troverete in giro per la città giovani disponibili a darvi informazioni e ad accompagnarvi nei luoghi dove si tengono mostre, dimostrazioni, laboratori e spettacoli.

FESTA Internazionale
della **CERAMICA**
di Montelupo
18-26 giugno



Sabato 25 e domenica 26 giugno
LE FORME DELLA TERRA
MOSTRA MERCATO DELLA CERAMICA,
PIAZZA VITTORIO VENETO

La Festa della ceramica si apre alle influenze esterne e diventa un luogo di incontro per artisti e ceramisti provenienti da tutta Italia e non solo.

Da quasi XX anni la Festa della ceramica parla di arte, storia, artigianato e racconta attraverso dimostrazioni, mostre e convegni la storia della città di Montelupo e del suo prodotto tipico.

L'edizione 2011 si arricchisce di un elemento in più: una mostra mercato di qualità che ha l'obiettivo di portare a Montelupo produttori e produzioni diverse al fine di far crescere il confronto fra realtà diverse e di offrire ai visitatori quanto di meglio esiste a livello di produzione artistica e artigianale.

La mostra-mercato con oltre 40 espositori è organizzata dall'associazione ARTE DELLA CERAMICA, che da anni si occupa di manifestazioni di questo tipo e si terrà il 25 e 26 giugno in piazza Vittorio Veneto.

Come cornice della mostra - mercato è stata scelta proprio la piazza su cui si affaccia il Museo della ceramica a simboleggiare un legame fra l'arte passata e l'arte contemporanea.

Per informazioni sul programma completo della manifestazione www.festaceramica.it

Sabato 25 giugno, ore 18.30
INCONTRO
SILVIA IMPERIALE DE LA CERAMICA
INTERVISTA NINO CARUSO
MUSEO DELLA CERAMICA
PIAZZA VITTORIO VENETO, 11

"Sono nato a Tripoli da genitori siciliani di Comiso in provincia di Ragusa. Il periodo della mia adolescenza trascorso a Comiso è stato molto importante per la mia formazione. Il momento storico eccezionale, dovuto alla guerra, lo sbarco degli alleati, i partiti, le lotte contadine per la terra, le letture, le discussioni li ho vissuti in un confronto dialettico con i compagni conosciuti in quegli anni. I compagni della mia giovinezza e Tripoli, sono stati di stimolo per l'impegno politico a favore dell'indipendenza della Libia e per l'attività sindacale, causa dell'espulsione mia e di altri compagni. A Roma nel '51 incontro Meli, compagno di adolescenza. Mi introduce nell'ambiente artistico di Villa Massimo dove conosco Guttuso, Mazzacurati, Leoncillo, Brunori e ambienti sociali molto diversi da quelli da me frequentati fino allora.

Gli artisti e il clima culturale dei primi anni cinquanta creano un cambiamento radicale nella mia vita: e decido di dedicarmi all'arte ceramica."

(da Nino Caruso/Ceramica Oltre, Hoepli 1998)



DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI

Le esposizioni allestite in occasione della Festa della ceramica narrano la storia della manifattura montelupina

Numerose ed eterogenee le mostre allestite in occasione della XIX edizione della Festa della ceramica offrono un excursus sulla storia della produzione ceramica e non solo. Luoghi suggestivi come la Prioria di San Lorenzo o La cappella della Misericordia ospitano mostre di artisti contemporanei che assurgono la ceramica ad una propria personalissima poetica. Da segnalare l'esposizione allestita dalle aziende che aderiscono alla Strada della ceramica che ruota attorno ad un dialogo fra la produzione attuale e le lavorazioni tradizionali.

Ampio spazio sarà dato anche agli artisti che hanno fatto conoscere la ceramica montelupina a livelli internazionali: Londi, Bagnoli, Pucci...

MUSEO DELLA CERAMICA

PIAZZA VITTORIO VENETO, 10-11

Tre colori

Mostra Espositiva di Ceramica Contemporanea

I ceramisti di Arte della Ceramica si cimenteranno con il tema del tricolore con una mostra espositiva dal titolo TRECOLORI.

Dalla pietra alla luce

Marithé + François Girbaud hanno voluto contaminare la ceramica con la loro storia e quella delle donne e degli uomini che vi hanno partecipato.

12aIMUSEO

La Strada della Ceramica di Montelupo

Il Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino, luogo d'incontro e produzione culturale, in occasione della 19a edizione delle Festa della Ceramica, ospita, per la prima volta nell'intero complesso museale, un'accurata selezione della produzione contemporanea montelupina.

Attingere l'acqua.

Pozzi sacri e profani etruschi e medioevali

Montelupo ha ricostruito la sua storia millenaria grazie al contenuto di un pozzo, l'ormai famoso "pozzo dei lavatoi", ma si trattava del riuso di questa struttura dopo il suo abbandono come discarica, pronta ad ospitare le ceramiche non vendibili (perché rotte od imperfette) prodotte dalle fornaci locali.

I pozzi, però, rappresentano spesso anche una vera e propria miniera di oggetti legati al loro uso proprio, cioè alla funzione di fonti per l'approvvigionamento dell'acqua. La mostra intende segnalare la ricchezza di questi contesti archeologici, mettendo in mostra i ritrovamenti effettuati in alcuni dei pozzi scavati dal Museo e dal Gruppo Archeologico.

SALA ESPOSITIVA

VIA XX SETTEMBRE, 34

La Fabbrichina, storia di uomini e saperi La Donazione Ceramica Italica Ars

Per la prima volta, in occasione della XIX edizione della Festa della ceramica, vengono esposti i pezzi donati dall'azienda di Lastra a Signa, ITALICA ARS, al Museo di Montelupo.

PALAZZO PODESTARILE

VIA BACCIO DA MONTELUPO, 45

La ceramica per i 150 anni dell'Unità d'Italia

La mostra, organizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Città della Ceramica, ripercorre l'Italia e la sua storia attraverso i manufatti realizzati nelle città aderenti all'Associazione Città della Ceramica, da Castellamonte in Piemonte a Bugio in Sicilia.

Artisti di Montelupo. Nuove acquisizioni

La presenta al pubblico le opere di alcuni artisti-ceramisti di Montelupo: si tratta di opere di Aldo Londi, Sergio Pucci, Silvano Dolfi e Bruno Cini

CAPPELLA DELLA MISERICORDIA

Lo scrigno di Mnemosine" i volti dell'archetipo nell'opera di Italo Di Lorenzo

Nelle opere di Italo Di Lorenzo l'idea diventa forma e la forma si fa simbolo, icona, totem riuscendo a palesare l'inesprimibile mistero dell'esistenza sospesa fra il panico dell'abisso e un'attesa di luce.

PRIORIA DI SAN LORENZO

Marcantonio Bibbiani. Antologica

Marcantonio Bibbiani da tempo ha trovato nelle sculture in ceramica il suo mondo poetico.

Fino ad oggi ha affrontato tre cicli di notevole impegno tecnico e culturale. I tre titoli: Racconto di sculture, Scatole magiche, Crocifissioni.

La mostra si propone, per la prima volta, di mettere in risalto i caratteri distintivi e le analogie dei diversi momenti attraverso cui l'artista fino ad oggi è passato.

XIX Festa Internazionale della ceramica

In questa edizione maggiore spazio
ai produttori e agli artisti

Vento di cambiamento per la Festa Internazionale della Ceramica, giunta alla XIX edizione. La manifestazione cerca di coniugare la produzione contemporanea con la tradizione centenaria. Negli anni è stata data sempre maggiore attenzione alle aziende del territorio e si è cercato di creare momenti di incontro e confronto fra artigiani e giovani artisti.

Quando si parla di ceramica il riferimento alla produzione montelupina è imprescindibile. È per questo che le aziende del territorio troveranno un posto d'onore nel centro storico.

In particolare sarà dato ampio spazio, anche con mostre tematiche, ai soggetti che hanno aderito alla Strada della ceramica di Montelupo: tutta la produzione di queste aziende è garantita dalla certificazione dei marchi di qualità.

Come lo scorso anno i produttori apriranno anche le porte delle loro aziende con il progetto **FABBRICHE APERTE** che offre la possibilità di visitare i luoghi di produzione con percorsi guidati.

Il soggetto che più di altri coniuga le due anime della ceramica montelupina è senza dubbio la Scuola della Ceramica, un istituto formativo riconosciuto a livello nazionale. La scuola avrà ampio spazio nel conteso della manifestazione e in concomitanza con la Festa proporrà laboratori pensati per i visitatori e i turisti che raggiungono Montelupo dal 18 al 26 giugno.

La Festa della ceramica negli anni ha consolidato un formato e una vocazione incentrata prevalentemente sulle dimostrazioni e sulle esposizioni.

La novità che segna il cambiamento rispetto al passato è la scelta di prevedere una mostra-mercato con operatori commerciali provenienti da tutta Italia e non solo.

Sabato 25 e domenica 26 giugno piazza Vittorio Veneto ospiterà la mostra-mercato le FORME DELLA TERRA a cura dell'associazione Arte della ceramica. "Ci è sembrato importante in un contesto come quello della Festa della ceramica introdurre un aspetto che in passato era sempre stato minoritario, ovvero quello più prettamente commerciale, invitando operatori del settore affermati. I visitatori in questo modo avranno la possibilità

di approfondire gli aspetti culturali e tradizionali, ma anche acquistare direttamente pezzi di valore", afferma l'assessore alla cultura del comune di Montelupo, Marzio Cresci.

Altri sono gli ingredienti che arricchiranno l'edizione 2011 della Festa della ceramica.

In collaborazione con l'Unione Fornaci della Terracotta l'ultimo fine settimana della manifestazione sarà organizzato il **FESTIVAL DEI FORNI**.

Pochi sanno che la cottura dei pezzi in terracotta può avvenire anche in forni realizzati "artigianalmente" con materiali di uso comune.

L'artista Alberto Cavallini è un vero maestro di questa attività e negli anni ha sperimentato il funzionamento di forni realizzati con bottiglie di vetro, carta, in laterizi...

In diversi luoghi della città saranno allestiti questi forni: vederli accesi ed assistere alla loro apertura è a dir poco suggestivo. Ai maestri dell'Unione Fornaci della Terracotta è affidato il

compito di mostrare ai visitatori della Festa della ceramica come avviene la lavorazione al tornio, la manipolazione dell'argilla e la cottura in uno stand collocato nella piazza centrale di Montelupo.

Molte le mostre tematiche dedicate sia alla produzione più antica, sia a quella contemporanea. Da segnalare per la curiosità e la portata innovativa quella proposta dall'artista

Giovanni Masoni assieme alla casa di moda Françoise Girbaud, che sarà allestita nella hall del Museo della ceramica: si tratta di grandi borse in ceramica che riproducono i pezzi originali disegnati dalla griffe.

Altra iniziativa di ampio respiro è la mostra organizzata in omaggio all'Unità d'Italia in collaborazione con l'AICC (Associazione Italiana Città della Ceramica): ogni città invierà un pezzo della propria produzione e le aziende di Montelupo realizzeranno un'opera ispirata all'Unità d'Italia.

Nel corso degli undici giorni della manifestazione si terranno seminari di approfondimento, convegni e presentazioni di libri.

Per informazioni e aggiornamenti sul programma della manifestazione è possibile consultare il sito www.festaceramica.it

Per la prima volta
la manifestazione sarà arricchita
da una mostra-mercato
con espositori da tutta Italia
e non solo, che si terrà il 25
e il 26 giugno



Per informazioni più dettagliate
www.festaceramica.it

PROGRAMMA

sabato 18 giugno

piazza della Libertà
ore 18.00
Inaugurazione

Fabbriche aperte visita a **Manifattura ND Dolfi**, visita allo showroom di Camaioni

ore 18.30
visita guidata al **Convento Alcantarino**

Piazza dell'Unione Europea dalle 21.30
Associazione Sportiva ASD Progresso **Il calcio aiuta la Crescita**; Associazione La Racchetta **Esercitazione per piccoli POMPIERI**; Associazione Sportiva Tribe One Corse ASD **Tutti in pista per provare i Go-Kart**; Musicarte **Saggio della scuola di canto**; Il Teatrino dei Fondi **"Una serata Magica"** a cura del Mago dei Fondi; AUSER **Arte è giocare con piccole cose**.

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Zastava Orkestar, Marchin' band itinerante

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Pinolo spettacolo di burattini Teatro delle 12 Lune

domenica 19 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche d'arte Dolfi**
ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea dalle 21.30
Associazione La Racchetta. **Esercitazione per piccoli POMPIERI**; Associazione Sportiva Tribe One Corse ASD **Tutti in pista per provare i Go-Kart**; Centro Commerciale Naturale IL BORGO DEGLI ARLECCHINI **Gincana**; AUSER **Arte è raccontare fiabe**; L'Ottavonano presenta **Il Bazar delle Storie**

Prima recita ore 19.00, seconda ore 21.00
Con Sfinfera Racconta&Nanotto Costruisce

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Metrolive Band Rhythm and blues, soul and funky

Piazza VIII Marzo ore 10.00
apertura **Forno di Bottiglie**

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Ernesto papero maldestro Teatro delle 12 Lune

lunedì 20 giugno

ore 18.30
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche d'arte Tuscia e Ceramiche Toscane**

Piazza dell'Unione Europea dalle 21.30
Associazione Polisportiva Montelupo **Saggio degli allievi della scuola di JUDO e Torneo di Mini Volley**; Cooperativa Ichnos **Piccoli Archeologi: dimostrazioni e laboratori**.

ore 21.00-23.00
AUSER **Arte è scoprire la musica**; Nanotto costruisce **il CreatiLibro**. Laboratori gratuiti e aperti a bambini 3-10 anni accompagnati da un adulto

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Stanislao Moulinsky band rock-pop

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Davanti le quinte giocare nel teatro... non uno spettacolo da guardare, ma da vivere insieme. A cura di Associazione Gaia

martedì 21 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche d'arte Ammannati**

ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea dalle 21.30
Enars Ballet **Saggio della scuola di danza**; USC Montelupo **Torneo di Beach Soccer**; AUSER **Arte è mangiar sano**; L'Ottavonano presenta **Il Bazar delle Storie**.

Prima recita ore 19.00, seconda ore 21.00
Con Sfinfera Racconta&Nanotto Costruisce

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Via del Campo Cover Band di Fabrizio De Andrè

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Tante Storie, ovvero quattro in uno A cura di Alessandro Gigli

mercoledì 22 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche d'arte Vignozzi Dario e Maioliche Lupo**

ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea ore 21.30
Associazione Polisportiva Montelupo **Saggio di ginnastica artistica**; Cooperativa Ichnos **Piccoli Archeologi: dimostrazioni e laboratori**; AUSER **Arte è mangiar con pochi spiccioli**.

ore 21.00-23.00
Nanotto Costruisce il CreatiLibro Laboratori gratuiti e aperti a bambini 3-10 anni accompagnati da un adulto

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Filarmonica Concerto della "Filarmonica Pietro Nardini"

Lungo Pesa ore 22.30
Apertura **Forno Carta Carbonaia**

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Davanti le quinte giocare nel teatro... non uno spettacolo da guardare, ma da vivere insieme. A cura di Associazione Gaia

giovedì 23 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche Mori**

ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea ore 21.30
Circolo Arci il Progresso **Saggio della scuola di ballo**; Montelupo Runners **Gara podistica**; AUSER **Arte è un Click Fotografico**. Laboratorio per piccoli (dalle 17.30 alle 19.00) e grandi (dalle 21.30 alle 23.00); L'Ottavonano presenta **Il Bazar delle Storie**.

Prima recita ore 19.00, seconda ore 21.00
Con Sfinfera Racconta&Nanotto Costruisce

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Moquette Indie Pop

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Pinocchio spettacolo di burattini, Teatro delle 12 Lune

FESTA Internazionale della CERAMICA di Montelupo

18-26 giugno

venerdì 24 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita a **Ceramiche d'arte La Fenice** e negozio **La Galleria**

ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea ore 21.30
Il Cerchio del Drago **Dimostrazione di arti marziali cinesi**; AUSER **Arte è un Click Fotografico**. Laboratorio per piccoli (dalle 17.30 alle 19.00) e grandi (dalle 21.30 alle 23.00)

ore 21.00-23.00
Nanotto Costruisce il CreatiLibro Laboratori gratuiti e aperti a bambini 3-10 anni accompagnati da un adulto

Piazza Vittorio Veneto dalle 21.15
Funk Off - The one and only funky marchin' band

Lungo Pesa ore 22.30
apertura **Forno di Carta Alimentato**

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Il Teatro di Gelsomino **La Casa Degli Gnomi**

sabato 25 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte a **Ceramiche Virginia**

ore 18.30
visita guidata alla **Villa Medicea**

Piazza dell'Unione Europea ore 21.30
Musicarte **Saggio dei corsi di musica**; Associazione La Racchetta **Esercitazione per piccoli POMPIERI**; AUSER **Arte è diventare attori**; Associazione Golf Montelupo **Dimostrazioni per i più piccoli**.

Piazza Vittorio Veneto ore 10.00-24.00
Le Forme della Terra Mostra mercato della ceramica

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
Pepolino Capolverde **La casa degli gnomi**

Piazza Vittorio Veneto ore 22.00
apertura **Forno in fibra**

domenica 26 giugno

ore 18.00
Fabbriche aperte visita al negozio **Ceramiche f.lli Bartoloni**

ore 18.30
visita guidata al **Convento Alcantarino**

Piazza dell'Unione Europea ore 21.30
Associazione La Racchetta **Esercitazione per piccoli POMPIERI**; Teatrino dei Fondi **Ancora una storia di Pinocchio!**

Piazza Vittorio Veneto ore 10.00-24.00
Le forme della terra Mostra mercato della ceramica

Via Baccio da Montelupo ore 21.30
La casa degli gnomi

ore 23.00 **Chiusura della festa con le Lanterne Volanti**

Piazza della Libertà
L'antica arte della Terracotta dimostrazioni

Corso Garibaldi
I maestri tornanti e decoratori La scuola di Ceramica di Montelupo **Il vaso di Pandora** Mostra Concorso dedicata all'Unità d'Italia in collaborazione con l'Università di Firenze
Showroom delle aziende aderenti alle Strade della Ceramica

Piazza Salvo D'Acquisto
La magia del vetro

Centro storico
Antichi mestieri, Ceramisti al lavoro, Artigiani d'Olttralpe

Piazza Centi
Showroom dei comuni aderenti all'associazione Terre di Toscana

Piazza VIII Marzo 1944
Mercato dell'artigianato

Via Baccio da Montelupo
sabato e domenica 17.00-20.00; 21.00-23.00
lunedì-venerdì 20.00-23.00
Ceramicando

I più piccoli potranno sperimentare le diverse fasi della lavorazione della ceramica nello spazio coordinato dalla prof.ssa Scotti Beatriz Irene



L'articolo dei bambini della VC è il risultato di scambi di idee avvenute in classe dopo aver visitato il Museo della Ceramica di Montelupo. Tale visita faceva parte di un percorso per scoprire e conoscere in maniera più consapevole il territorio, percorso iniziato l'anno scorso e proseguito quest'anno con il nuovo progetto, sempre dell'Istituto degli Innocenti ed il loro portale Trool, "Una pagina di giornale per un luogo della tua città", in collaborazione con il Corriere della Sera.



Il Museo della ceramica visto con gli occhi dei bambini

Il 21 Maggio è uscito un articolo sul Corriere della Sera scritto dai ragazzi della 5°C dell'Istituto Baccio da Montelupo, che descrive Montelupo e la sua lunga tradizione nella produzione della



ceramica. Infatti grazie a ciò, è stato realizzato il Museo della Ceramica che raccoglie molti reperti ritrovati nel territorio. La nuova sede del museo si trova nella "vecchia" scuola elementare Corradini in piazza Vittorio Veneto. L'abbiamo visitato e abbiamo constatato che la maggior parte delle sale per noi visitatori poco esperti è poco attraente; perciò abbiamo avuto delle idee per poterlo rendere più allettante, divertente e, perché no interattivo, come la prima sala con la ricostruzione del pozzo dei Lavatoi.

Le pareti delle sale, pitturate con colori tenui che non fanno risaltare i pezzi esposti, potrebbero essere dipinti con colori più vivaci. Il museo potrebbe essere strutturato anche per i non vedenti: dovrebbero essere collocate delle targhette con notizie dei reperti, vicino alle bacheche, scritte in

Braille. Perché la persona "veda" la forma e la superficie del reperto, a fianco delle bacheche ci potrebbero essere degli esemplari in ceramica da toccare.

Per evitare che il visitatore si stanchi suggeriamo di aggiungere più posti a sedere per permettere alle persone di riposarsi e di ammirare con calma i reperti, non con la fretta di andarsene perché gli fanno male le gambe!

Per aiutare i visitatori a conoscere i pezzi esposti, all'ingresso, potrebbero essere consegnate delle audio-guide che forniscono informazioni sugli oggetti più importanti. Per i bambini la voce delle audio-guide dovrebbe essere di un coetaneo con linguaggio semplice e comprensivo.

Vicino alle bacheche ci potrebbero essere dei computer touchscreen che appena clicchi appa-

iono delle immagini affiancati da testi che spiegano gli oggetti più importanti, ma senza audio per non disturbare gli altri visitatori ed aiutare i non udenti. Inoltre si potrebbe anche proporre un'attività interattiva da scegliere sullo schermo dove saranno proposte delle domande riguardo ai pezzi esposti nella sala visitata. Rispondendo bene, si otterrà una calamita: essa è parte di un puzzle che infine dovrà essere costruito su una lavagnetta magnetica, consegnata ai piccoli visitatori all'ingresso. Se il puzzle verrà completato, all'uscita sarà consegnato il "kit del ceramista" – una scatola contenente dell'argilla e dei piccoli attrezzi per lavorarla.

Pensiamo che queste nostre idee, potrebbero rendere più divertente e più invitante, il Museo della Ceramica di Montelupo.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

I giovani disegnano la Montelupo del futuro

Le idee presentate durante il Consiglio Comunale tenutosi il 25 maggio scorso

Da alcuni mesi i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi stanno lavorando per proporre all'amministrazione progetti ed idee che vorrebbero vedere realizzati per Montelupo. I ragazzi sono stati affiancati in questo percorso da operatori specializzati nei diversi settori. I risultati di questo percorso sono stati presentati lo scorso 25 maggio nel corso di un Consiglio Comunale.

"Ringrazio tutta la giunta comunale, il sindaco e soprattutto Marzio Cresci l'assessore alle politiche giovanili che ci ha dato l'opportunità di intraprendere questo percorso a tutti noi, percorso di sperimentazione e pratiche di politiche giovanili che servono per creare una comunità attiva e partecipativa. Siamo divisi in 4 gruppi: scuola, cultura, gioco e ambiente; abbiamo creato dei piani di azione locale e ogni gruppo ha creato proposte, riprendendole dalle proprie classi; a ogni proposta è stata data una priorità da uno a cinque, hanno preso quella con la priorità maggiore dove hanno creato un progetto", ha spiegato Federica Grieco, sindaco del consiglio comunale dei ragazzi.

Gruppo scuola

Federica Londi, Francesca Butitta, Giacomo Rosselli e Tommaso Desiderato

L'interesse del gruppo si è concentrato prima di tutto sui laboratori e sulle nuove tecnologie e in seconda battuta sugli spazi alternativi alle aule.

"Le tecnologie permettono una facilitazione dell'apprendimento, concretizzano la scuola e rendono l'apprendimento più divertente e rompono la monotonia del quotidiano; poi ci sono i laboratori; anche questi rendono più concreti i concetti che studiamo in classe" afferma Federica Londi e prosegue "abbiamo fatto nostro il motto proporre non chiedere e ci piacerebbe che gli ci coinvolgessero nella progettazione delle attività tecnologiche per il prossimo anno scolastico".

Altre proposte riguardano:

- un uso equilibrato delle tecnologie;
- l'attivazione di un maggior numero di laboratori finalizzati in particolare ad abituare i bambini delle elementari al confronto e alla discussione;
- l'individuazione di spazi alternativi, anche auto gestiti da ragazzi che possano diventare un luogo di incontro fra alunni e insegnanti, diverso dall'aula;
- la creazione di un punto d'ascolto all'entrata della scuola.

Gruppo Ambiente

Eleonora Caselli, Chiara Scardigli, Alice Malquori

Il gruppo per l'elaborazione delle proposte è partito da un'indagine fra i cittadini di Montelupo. Dalle interviste è emerso che poche persone utilizzano la pista ciclabile, molti hanno la percezione che ci sia un'eccessiva emissione di CO2 dovuta al traffico; i mezzi pubblici sono pochi, in particolare gli autobus.

Come risposta a questi problemi i ragazzi propongono il bike sharing: gli obiettivi sono una riduzione di CO2, la sensibilizzazione verso l'ambiente attraverso un modo alternativo di spostarsi all'interno della città e una promozione della pista ciclabile per facilitare lo spostamento dei pendolari e turisti che arrivano a Montelupo.

"Per questo progetto abbiamo realizzato anche un logo e definito i dettagli: il bike sharing ha bisogno di due stazioni dove collocare le bici e le abbiamo individuate vicino alla stazione ferroviaria e nei pressi della scuola è per indurre i ragazzi usare più la bici e sensibilizzarli verso l'ambiente. Potrebbero essere utilizzate le biciclette sequestrate o abbandonate. La CICLO OFFICINA, si occuperà di rimettere a posto le bici abbandonate e i ragazzi della scuola dovranno auto gestire il bike sharing".

Gruppo del Gioco

Luca Sordi, Chiara Mattei, Sara Icout e Giovanni Bouchet

"Siamo partiti dalle proposte dei nostri compagni andando oltre l'aspetto del gioco e approfondendo le tematiche connesse alla socializzazione, un aspetto che le nostre generazioni hanno un po' perso", spiega Luca Sordi.

Le questioni individuate da questo gruppo sono:

In piazza 8 Marzo. Scarsa integrazione e funzionalità fra l'area dei piccoli, ben definita, e quella degli adolescenti che potrebbe essere sfruttata in modo migliore. "Il nostro obiettivo è rendere funzionale una parte della superficie del giardino per azioni socializzanti tra adolescenti. Abbiamo effettuato un reportage fotografico dell'area e successivamente una ricerca su internet per individuare strutture idonee al gioco e alla socializzazione dei ragazzi: la nostra proposta è quella di creare una zona del giardino in luogo più privilegiato per i giovani con panchine disposte a cerchi, bacheche gestite dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e, davanti alla biblioteca, l'installazione di piccole rampe per i pattini e lo skateboard".

Scarsa funzionalità di luoghi sul territorio comunale per attività di gioco libero e sportivo. I ragazzi hanno quindi progettato

diverse soluzioni per zone differenti del territorio e proposto forme sperimentali di gestione:

- **Fibbiana.** Intervento sul campo da calcio per cui i ragazzi chiedono la sistemazione di panchine a cerchio, il posizionamento di bacheche e il ripristino della fontanella di acqua.
- **Giardino della scuola.** I ragazzi chiedono di poter usare il campo sportivo anche nel pomeriggio di chiusura della scuola in forma auto gestita e concordata con la preside.
- **Turbone e Pescaia dei capitani.** Il gruppo propone la creazione di un piccolo campo in zona ombreggiata per attività di gioco, sulla riva sinistra della Pesa.
- **I giovani conoscono poco le attività di tempo libero strutturate connesse con la conoscenza del territorio: "proponiamo di realizzare un luogo per le attività legate al tempo libero e all'aria aperta dove poter entrare in contatto con le diverse realtà associative".**

Infine i ragazzi suggeriscono di realizzare nel parco dell'Ambrogiana un punto di ritrovo per i giovani, dove sperimentare forme di aggregazione spontanee fra gli adolescenti e modalità di gestione diretta da parte dei giovani del territorio.

Gruppo Cultura

Iliias Yocout, Alessio Marucci, Gianmarco Perrone e Martina Cavallaro

L'analisi del gruppo si è concentrata su due particolari aspetti: la biblioteca e le visite guidate.

Biblioteca

Si richiede di individuare una stanza dedicata ai ragazzi con un angolo delle novità da aggiornare ogni mese con nuovi arrivi in campo letterario, cinematografico, musicale. "Ci piacerebbe inoltre organizzare un concorso per dare il nome all'area ragazzi della biblioteca e promuovere incontri con gli autori", affermano i ragazzi e proseguono "la stanza d'incontro dovrebbe contenere una reception accogliente, un'area dove si prestano i portatili, vetrine con le opere del museo contemporaneo dell'arte ceramica di Montelupo, un cartellone digitale per elencare le novità suddiviso fra adulti, ragazzi e bambini, un distributore di bibite e cibo e pareti colorate".

Visite guidate

"Il nostro obiettivo è creare viste guidate gratuite per conoscere la storia di Montelupo; ci siamo resi conto che le visite guidate sono già organizzate però i ragazzi non ne sono a conoscenza quindi è nato un progetto di divulgatori culturali, il nostro gruppo ha deciso di passare per le classi della scuola, informare attraverso volantini e depliant per ricordare Montelupo anche per le sue feste".

UNITI PER MONTELUPO

Gruppo consiliare Uniti per Montelupo

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”

In un momento come quello che stiamo vivendo dove diritti ormai acquisiti sono continuamente messi in discussione, dove le spinte separatiste della lega e del suo progetto di federalismo non solidale cercano di portare ad una divisione sempre più netta tra nord e sud, pensiamo che il 150° dell'unità d'Italia sia giunto in un momento quanto mai appropriato, si sentiva il bisogno di un segnale, e questo segnale è arrivato!

Lo spettacolo di bandiere tricolore sui tanti balconi e finestre delle nostre città, ci fa pensare che molti italiani amano la propria patria, ma soprattutto una patria unita!

Dopo il 17 Marzo, quest'anno più di sempre, si è manifestata la forte necessità di valorizzare ricorrenze come il 25 Aprile e il 1° Maggio. Vorremmo citare le parole di Enzo Biagi sul 25 Aprile, di qualche anno fa ma sempre attuali:

“In questi giorni si ricorda la Resistenza. Mi permetto di dirvi che non è solo storia passata! Anche

oggi c'è sempre da resistere a qualcosa, alle promesse, alle tentazioni, alle corse al potere! La Resistenza non è mai finita, per tanti italiani il mese ha solo una settimana in più, per alcuni, poi, di Italia ce ne sono due o tre, non solo il Nord e il Sud, ma anche quella di chi è troppo ricco e di chi è troppo povero. Per noi di Italia ce n'è una sola: questa!”

A differenza della generazione di Biagi che ha sofferto la guerra del fronte, fatta di bombardamenti e di stragi, oggi si vive una guerra probabilmente meno evidente ma che comunque va combattuta ogni giorno, contro le ingiustizie e gli abusi di potere.

Due parole anche sul 1° Maggio, durante il concerto di Roma l'inno nazionale è stato eseguito per ben tre volte; si è assistito ad una risposta impressionante e commovente da parte del pubblico con la partecipazione di tutta quella platea di giovani che lo hanno intonato fin dalle prime note. Voglia-

mo ricordare che il 1° Maggio nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi e per migliorare le condizioni lavorative. Le parole d'ordine, coniate in Australia nel 1855 e condivise da gran parte del Movimento sindacale organizzato del primo Novecento, erano: “Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire”.

Nel nostro Paese durante il Ventennio Fascista venne decisa la soppressione della Festa del 1° Maggio, fu reintrodotta solo dopo la Liberazione. Ma la pagina più sanguinosa della storia della Festa dei lavoratori venne scritta nel 1947, quando a Portella della Ginestra, dove il Movimento dei contadini si dette appuntamento per festeggiare la fine della dittatura e il ripristino della libertà, la manifestazione venne soffocata nel sangue.

Ci sentiamo di riaffermare l'importanza di queste due ricorrenze perché il sacrificio di chi ha dato la propria vita per i nostri diritti non sia vano!

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

Sul destino dell'ospedale psichiatrico giudiziario non accettiamo boicottaggi istituzionali

La gestione dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, trattandosi di una struttura demaniale dello Stato, non è mai stata di diretta competenza dell'Amministrazione Comunale, ma la presenza a Montelupo ha inciso e incide sugli strumenti di pianificazione del territorio e da sempre le quattro torri della Villa Medicea non nascondono un bastione inaccessibile, ma hanno al loro interno diversi operatori stabilmente insediati a Montelupo con le loro famiglie e ne è nato pertanto un legame inscindibile con la comunità locale, che non può dar luogo a disimpegno sul destino della struttura per ragioni di mera burocrazia.

Nella precedente consiliatura, riconfermando l'iniziativa anche in quella corrente, si è istituita una Commissione Speciale che si occupi delle problematiche della struttura acquisendo notizie e propiziando utili contatti con le autorità competenti. Si è trattato di un'iniziativa dell'intero Consiglio Comunale che la maggioranza non ha voluto in alcun modo ipotizzare, ma che anzi, per rendere tangibile l'obiettivo comunemente perseguito ha chiamato alla presidenza il consigliere comunale del PDL Daniele Bagnai

Abbiamo inteso offrire il nostro contributo senza alcuna finalità propagandistica, come quelle periodicamente poste in essere da chi troppo parla e poco agisce sulle questioni riguardanti presidi ospedalieri come il nostro, con l'intento di verificare in via primaria come, nel breve-medio periodo si sarebbe evoluta la gestione, alla luce del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008 che, pur mantenendo le strutture nell'ambito dell'amministrazione della Giustizia, ha teso ad accentuare il carattere sanitario, trasferendo ad esempio il persona-

le addetto, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Ci siamo incontrati con i responsabili sanitari e amministrativi e abbiamo chiesto, considerando che il provvedimento governativo va verso la progressiva regionalizzazione dei servizi, con conseguente ipotesi di sostanziale snellimento della popolazione degente, un'audizione agli assessori regionali al Welfare e alla Sanità, ma sul punto ci pare con rammarico di dover ipotizzare scarsa sensibilità istituzionale, perdurando la mancanza da oltre nove mesi, di un cenno di riscontro alle richieste avanzate e sollecitate.

Nel frattempo, secondo un copione che ha già visto negli anni il ripetersi di stucchevoli recite dai soliti contenuti, l'OPG continua a far parlare anche impropriamente di sé, perfino in trasmissioni televisive RAI ove per definirlo abbiamo superficialmente udito la parola lager; noi vogliamo che la struttura garantisca cure rieducative in situazioni che siano logisticamente rispettose della dignità umana dei degenti, ma non possiamo accettare che si evochino scenari che confonderebbero la vetustà di alcuni ambienti e il sovraffollamento, con situazioni organizzative lesive della professionalità e dello spirito di abnegazione dei tanti operatori. Noi facciamo la nostra parte, ci sentiamo all'unisono con la maggioranza di governo cittadino, perché questa non è per noi materia di scontro ma di ragionevole confronto che ha già fatto scaturire convergenze che guardano all'interesse della nostra comunità locale, ma ci rammarichiamo per la latitanza incontrata al momento nell'Amministrazione Regionale e cui speriamo si sia già messo fine quando il presente contributo andrà in stampa.

UDC

Gruppo consiliare UDC Montelupo

Ecco ci prepariamo all'arrivo dell'estate

Anche questa estate con l'arrivo della bella stagione il paese si anima di persone, che vivaci armonizzano con il paese. Dobbiamo dire con orgoglio, che circolare per le vie di Montelupo, è più piacevole di passeggiare per le strade di Empoli, ormai semivuota, purtroppo tappezzata di cartelli vendesi o liquidazione totale per cessata attività. Ogni piccola frazione si cimenterà in feste più o meno interessanti che ripercorrono la storia del nostro Paese.

Certo che qualcuna ha più successo e altre meno, oppure chi ne aveva di più, come la nostra Festa Internazionale della Ceramica si affievolisce un po'. Anche quest'anno mi sono trovata a commentare

il bilancio di gestione del comune ed anche quello dell'associazione Montelupo Cultura e Promozione e dai numeri si evince che anche la nostra struttura museale ha subito un calo nel numero degli ingressi e quindi viene spontaneo porci l'attenzione, richiedere spiegazioni e interrogarsi sulle ragioni.

Forse non si sa che a tale associazione il comune da un contributo di circa 600.000,00 euro l'anno + tutti gli stipendi che sono nel bilancio stesso comunale... non è cosa da poco! Naturalmente appena si prova ad avanzare una critica, oppure un piccolo esame di coscienza, ci viene risposto che non crediamo nella cultura, che è il futuro dei nostri ragazzi, che proprio

l'investire nella cultura è il fiore all'occhiello della nostra amministrazione. Tutto vero, se non servisse solo a rispondere con retorica e con banalità a chi cerca solo di analizzare l'evidenza. Insomma una sana critica, costruttiva, non può essere sempre calpestata da ovvietà che rubano l'applauso delle folle.

Non si può dire che la ridotta affluenza alla festa della Ceramica sia frutto della creazione di un evento per pochi eletti e non per la massa. La divulgazione della storia di un paese e di una cultura non ha occhi per soli eletti, ma lo scopo è proprio quello di arrivare a tutti, altrimenti potremmo pensare di organizzare dei convegni e meeting per soli intellettuali.

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta di giovedì 19 maggio si è parlato di:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/4/2011

Comunicazione di Alessandra Buyet Piombini, presidente dell'UNICEF nella provincia di Firenze. Sono il presidente dell'UNICEF di Firenze, volontaria, perché tutti qui siamo volontari nell'Unicef come Mariella che si occupa di nomine ai sindaci come difensori dell'infanzia; sono felicissima stasera; mi pare di essere in un'isola felice, io mi ci trasferirei molto volentieri qui a Montelupo; ci sono tutti i principi elencati nel nostro vademecum per l'infanzia. A parte i diritti elencati prima dal sindaco e i grandi problemi che tutti noi vediamo in tivù, sui giornali, soprattutto nei paesi in via di sviluppo e per i quali cerchiamo di fare qualcosa, l'UNICEF vuole difendere i diritti dei ragazzi, della gioventù fino a 18 anni; proprio per questo nel 1989 è stata approvata dall'ONU la convenzione dei diritti dell'infanzia che è un trattato di diritto, noioso anche perché essendo un trattato di diritto è un trattato che deve essere ratificato da ogni stato che aderisce a questi principi, dove sono elencati tutti i diritti dei ragazzi e dice che i ragazzi non sono i cittadini del domani ma cittadini di oggi e che hanno tutti i diritti degli adulti. Oggi l'avete dimostrato che siete già cittadini di oggi; questa convenzione è stata ratificata da vari stati, 157 l'hanno ratificata, quindi devono adeguarsi alla convenzione, anche se poi non tutti lo fanno; l'UNICEF vuole dirvi che avete questi diritti e ve li devono riconoscere tutti. I diritti si possono riassumere in un principio di uguaglianza, siamo tutti uguali, al di là del sesso, colore, istruzione; il secondo principio cui ci adeguiamo è che dobbiamo far il possibile perché i ragazzi abbiano le condizioni per un loro sviluppo sereno e adeguato alle loro necessità; terzo, a cui teniamo tanto, è il diritto all'ascolto, che più di oggi non si poteva dimostrare, i ragazzi devono essere sentiti su ogni problema che li riguarda ma che riguarda anche l'ambiente in generale; veramente qui è stata attuata in pieno la convenzione.

La convenzione che vorremmo distribuirvi è fatta per i ragazzi delle scuole primarie, è spiegata con parole semplici e disegni, ma contiene anche il testo completo della convenzione che sicuramente vorrete leggere. Mi associo ai complimenti che vi sono stati fatti, ma complimenti anche a questa amministrazione perché attua in pieno i principi che noi proponiamo; l'UNICEF raccoglie i fondi per i ragazzi dei paesi in via di sviluppo ma pensa anche i ragazzi dei paesi cosiddetti civili; un'azione di sensibilizzazione e un'azione di raccolta fondi per questi ragazzi. Sul concetto del sindaco difensore dell'infanzia; noi si cerca di nominare il sindaco difensore dell'infanzia perché crediamo che a lui spetti questo diritto dovere di ascoltare i ragazzi, difenderli e far rispettare i diritti sanciti nella convenzione. Questo non è punto di arrivo ma un punto di partenza, perché il sindaco non è che si mette sul cassetto il diploma che non gli diamo e basta, deve conquistarselo; e in questo caso il sindaco l'ha già conquistato; mi auguro che continui in questa ottica perché credo che questa sia la strada giusta da seguire; si sono sentite oggi idee valide, e non solo per la loro scuola ma anche per la loro città; potrebbero essere gli ambasciatori della vostra città. Faccio l'investitura ufficiale al sindaco affinché segua sempre questa strada. Il comitato per l'UNICEF ha l'onore di nominare Rossana Mori, sindaco di Montelupo Fiorentino, difensore dell'infanzia, come impegno dell'amministrazione comunale a estendere una cultura per l'infanzia non solo per migliorare le strutture e i servizi ma per rispondere al diritto e all'avvenire delle nuove generazioni.

SUOLO PUBBLICO

Coinvolto un gruppo di ragazzi nel recupero delle Torrette del Parco, degradate dai vandali

DAL 15 AL 23 LUGLIO il parco dell'Ambrogiana diventa SUOLO PUBBLICO

La settima edizione della manifestazione celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia

Musica, incontri, eventi, mostre, teatro: Suolo Pubblico è tutto questo e qualcosa di più. È un'occasione per i ragazzi per cimentarsi con l'organizzazione di un evento che nel tempo ha assunto importanza e visibilità in tutto il Circondario.

Tanti gli ingredienti che arricchiranno la manifestazione. Come tutti gli anni sono previsti spazio birreria, pizzeria e ristorante. Chi lo desidera potrà cimentarsi con la giocoleria e le arti di strada grazie a workshop dedicati a questa forma d'arte.

Il programma si arricchisce di una gustosa novità: l'iniziativa "A Tavola con...". Tutte le sere sono previsti nello spazio ristorante incontri e dibattiti: presentazioni di libri, letture di poesie, il racconto delle vicende della Seconda Guerra Mondiale da parte del partigiano "Sugo"; un appuntamento dedicato a ricordare il decimo anniversario della morte di Carlo Giuliani; una serata a tema a cura dell'ARCI.

Suolo Pubblico è una festa promossa dai giovani, ma che si rivolge a tutte le età e cerca di favorire il dialogo e lo scambio fra generazioni, per questa ragione è stata coinvolta l'associazione Auser.

Tante le collaborazioni con le associazioni del territorio come i club fotografici di Montelupo Fiorentino e di Fucecchio per l'allestimento di due mostre a tema o come il gruppo Astrofili di Montelupo che per due sere faranno letteralmente vedere le stelle...

Gli amanti dello sport potranno sperimentare, per la prima volta a Montelupo, l'arrampicata su parete attrezzata a cura di Hurban Climbing.

Un progetto importante riguarda il coinvolgimento dei ragazzi nel recupero e la valorizzazione del territorio. Un gruppo di giovani sarà coinvolto nella realizzazione di murali ispirati alla ceramica di Montelupo sulle Torrette del Parco dell'Ambrogiana, ripetutamente prese di mira da vandali.

Tutte le sere sarà dato ampio spazio alla musica e sabato sera è previsto un gran finale con il concerto degli STATUTO.

Da segnalare la collaborazione con lo Studio di Registrazione Labella che promuove all'interno della manifestazione SUOLO PUBBLICO un contest per band emergenti. Si esibiranno sul palco i gruppi del territorio che suonano nel cd promozionale realizzato dalla Labella. Le esibizioni musicali saranno accompagnate anche da una mostra fotografica dedicata al *making of* della compilation. Così come è accaduto per la Festa della Ceramica, anche per Suolo Pubblico è stato individuato come tema trasversale ai diversi eventi l'anniversario dei 150 anni dell'Unità D'Italia.

VOLUMI E SENZA VOLÙME



Appropinquandosi la stagione estiva, le giornate sono più lunghe e il tempo a disposizione sembra dilatarsi. Può essere l'occasione per leggere quel libro che giace nello scaffale ormai da tanto tempo e che, magari, abbiamo aperto già una decina di volte senza riuscire a terminarlo.

Oppure possiamo gironzolare per le librerie o in internet per acquistare quell'altro gigantesco volume che da tempi immemorabili vorremmo aver letto ma che ci ha sempre intimorito.

Ma potremmo, semplicemente, aver voglia di leggere qualcosa. Senza particolare impegno... non è un reato.

Per questi motivi (e per mille altri) vorrei sospendere per questo numero la consueta narrazione di eventi storici per proporre un piccolo elenco, senza nessuna presunzione di autorevolezza, di libri che ho letto (ultimamente, ma non solo) e che posso umilmente raccomandare.

Inizio volentieri con l'ultimo lavoro di **Massimo Carlotto, Alla fine di un giorno noioso, edizioni E/O, 2011**. Carlotto si conferma uno dei maestri del noir italiano. Narrazione secca, amorale e senza fronzoli questo romanzo la dice assai lunga sulla società italiana contemporanea. Degno erede italiano di scrittori "maledetti" alla Ellroy.

È uscito da poco tempo di **Jón K. Stefánsson, Paradiso e Inferno, Iperborea, 2011**. I singolari ed originali lavori pubblicati da questa casa editrice si distinguono da sempre per l'alta qualità, in un'originalissima veste grafica. Ma questo romanzo è davvero un capolavoro, senza tema di sprecare le parole. Nell'Islanda di fine Ottocento una comunità di pescatori combatte una durissima battaglia contro una natura bellissima e spaventosa (il paradiso e l'inferno, appunto) e, all'interno di questa lotta, storie di amicizia e

umanità. Il tutto reso con un linguaggio meraviglioso, originale e poetico. Insomma, leggetelo.

Segnalo anche un saggio di **Aldo Giannuli, 2012. La grande crisi, Ponte alle Grazie, 2010**. Un interessante e inquietante lavoro sulle prospettive dell'economia internazionale. Attraverso riflessioni davvero originali e una documentazione ineccepibile, Giannuli ci porta sull'orlo del precipizio che potrebbe aprirsi se non verrà data una svolta al percorso fin qui seguito dal capitalismo mondiale. Il 2012 potrebbe essere davvero un anno catastrofico e i Maya... non c'entrano nulla. Ma cosa accadrà in questo anno fatale? Lascio la "sorpresa" al lettore.

Per motivi di spazio concludo con un lavoro dedicato ad un eroe di altri tempi. **Aldo Schiavone, Spartaco. Le armi e l'uomo, Einaudi, 2011**. Biografia assolutamente non romanzata dello schiavo che si sollevò in armi nella Roma del I secolo A.C. Schiavone, attraverso una scrittura assai piacevole riconduce Spartaco all'interno della propria epoca, ripulendolo dalle incrostazioni sedimentate da letture attualizzanti, romantiche ed eccessivamente "politicizzate". Spartaco compare qui non come l'autore di una sollevazione "proletaria" ma come il protagonista di una rivolta tesa alla conquista del potere, in un'epoca nella quale (e l'autore sottolinea che troppo spesso ce ne dimentichiamo) la schiavitù era la norma e la condizione sulla quale si reggeva tutta l'economia dell'impero.

Nell'augurare buona lettura a tutti vorrei anche sottolineare che quasi tutti questi lavori sono disponibili anche nel formato e-book. Forse i puristi storceranno il naso, ma credo che si tratti comunque di un modo di leggere assai interessante soprattutto in vacanza quando portare molti volumi senza nessun volume, può risultare davvero comodo.

Andrea Bellucci

CHI VIENE E CHI VA

PER MOTIVI TECNICI QUESTO MESE NON È STATO POSSIBILE REALIZZARE LA RUBRICA CHI VIENE, CHI VA. RIPRENDEREMO DAL PROSSIMO NUMERO DI MONTELUPO INFORMA



SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Un'opportunità con l'associazione LA RACCHETTA

Il progetto presentato alla Regione Toscana dall'Associazione La Racchetta, dal titolo "Salvaguardia dell'ambiente boschivo", è tra quelli che ha ottenuto il finanziamento. Sul sito dell'associazione www.laracchetta.it è possibile consultarlo. Chi è interessato può presentare la domanda entro venerdì 8 luglio.

Possono partecipare alla selezione tutte le persone, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda: hanno un'età compresa fra diciotto e trenta anni; risiedono in Toscana o ivi domiciliati per motivi di studio o di lavoro; sono in possesso di idoneità fisica.

I posti disponibili per il progetto de La Racchetta sono 4.

Per informazioni info@laracchetta.it 055-7301200

Dal 7 al 10 luglio

LA TORRE DEL VETRO

Dal 7 al 10 luglio la frazione della Torre sarà in festa. Torna in fatti la Torre del Vetro.

Accanto alle tradizionali dimostrazioni incontri e spettacoli animeranno le serate estive.

Il 7 luglio è previsto un incontro, promosso nell'ambito delle Notti dell'Archeologia, con il professor Pino Fenu; il giorno 8 luglio la cooperativa Unica che si sta occupando del recupero dell'ex Vetzeria Lux ha promosso un incontro a sfondo storico e culturale dedicato alla frazione della Torre; il 9 luglio spazio ai dilettanti allo sbaraglio con la CORRIDA e il 10 giugno chiusura in musica.

Tutte le sere sarà in funzione un punto ristoro.